

# RIFLESSIONE CON UN AMICO: SCRIVERE UN PROGETTO VUOL DIRE “LAVORARE DESIDERI”

*Sono Terra e Profumo di Buono,  
Respiro... ed ogni volta Affiora un mio Dono!*  
di Antonio Vocca  
Responsabile generale della Organizzazione  
di Produttori Solco Maggiore

La nuova campagna agraria della O.P. è iniziata sotto favorevoli auspici.

L'accurata pianificazione agronomica, corrispondente a quella commerciale, rivela una espansione della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a fronte di due nuovi e prestigiosi contratti di livello europeo, nonché un incremento del Valore della Produzione Commercializzata (VPC) con clienti storici. Una minima quota produttiva, al di sotto del 5%, è generalmente libera per ulteriori vendite spot e destinata ad altri canali commerciali. Infatti, oltre alla Grande Distribuzione Organizzata (GDO) italiana ed europea, si prevede un deciso incremento quantitativo nella filiera corta a marchio *Sapore Maggiore*.

L'area marketing, diretta dalla dott.ssa Filomena Vocca, ha avviato investimenti sia per una significativa campagna di promozione e comunicazione del marchio, sia per implementare il controllo qualità dei prodotti, volto a garantire una produzione più sostenibile per l'ambiente e maggiormente riconoscibile da chi ne acquista ed assapora i frutti. Una programmazione agronomica, commerciale e marketing, dunque, che non distoglie lo sguardo né da fruitori consapevoli e curiosi, né dal *campo*, la cui finalità è di ricreare di volta in volta le condizioni per proseguire da beni rinnovati.

**Tale paradigma perpetua un moto in avanti, dove le finalità realizzate ridiventano nuove risorse disponibili per ulteriori finalità (o desideri) da raggiungere.**

La elaborazione del Programma Operativo (PO), principale progetto europeo d'investimento quinquennale della O.P., osserva questa strategia. Ragionare in questo modo vuol dire intraprendere un lavoro che si rivela innanzitutto sostenibile e quindi di possibile successo. Uscire da tale declinazione significa ripartire ogni volta da capo, e non più da



Per chi volesse interagire:  
[info@solcomaggiore.com](mailto:info@solcomaggiore.com)

risorse disponibili, ma da *criticità* da risolvere. Fuori da esso si incorre in *trappole* di non sviluppo che impoveriscono, sospendono, bloccano. Si inibiscono tentativi d'integrazione e tutela, così come sentimenti di reciprocità e gratitudine.

Pertanto, non basta fare o realizzare progetti. È necessario valutare la qualità ed il *buon senso* in essi contenuti, attraverso l'analisi di un iter logico/statistico ed interpretativo in cui i mezzi disponibili dell'impresa, le risorse del territorio ed i talenti della persona, via via, si trasformano fino al loro momentaneo compimento diretto ed indiretto.

In ordine - *visione/idea, risorse disponibili, obiettivi, risultati attesi, indicatori di contesto, finalità* - sono punti angolari di una logica progettuale complessa, ma non complicata, nella quale idee forza trovano ed affinano la giusta misura per essere realizzate o vissute. Ciò rappresenta una straordinaria esperienza di collegamento con la realtà, capace di interpretare ed innovare una lungimirante visione di sviluppo per il meglio.

La nuova campagna agraria con l'enorme indotto, arricchito da contenuti e presenze interdisciplinari, ri-comincia dalle finalità realizzate da quella appena trascorsa. Il paesaggio che varia davanti ai nostri occhi sarà caratterizzato, per così dire, da questo scambio di consegne, in un continuo compimento dei presupposti originari.

L'adozione del paradigma esposto, tuttavia, muta il comune senso del termine successo (o felicità) da cogliere. Di conseguenza, le opportunità riconosciute dal progetto non saran-

no più condizionate da trend di mercato oppure dal consenso esterno o diffuso, ma dal coraggio, e quindi dal rischio, di insistere sulle proprie specificità, rimettendo in circolo, migliorato, ciò che abbiamo saputo prendere o ricevuto gratuitamente.

**Questo introduce una forma di tutela *dinamica* che sostiene l'offerta di ciò che è *proprio*, nel rispetto dei limiti che la natura manifesta, ma anche della umana ricerca di nuove *armonie*.**

Mi accorgo, però senza stupore, che ho accostato troppo "impresa a persona", "agri-coltura a vita", "lavoro a desiderio".

La logica descritta può reggere il peso di questi così spinti accostamenti?

Io credo di sì.

Un carissimo saluto! 🌱



Sito produttivo della  
OP Solco Maggiore